



CORECOM SARDIGNA

*Comitadu regionale pro sas comunicatziones
de sa Regione autònoma de Sardigna*

CORECOM SARDEGNA

*Comitato regionale per le comunicazioni della
Regione autonoma della Sardegna*

RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2015

Indice

Indice	2
Premessa.....	3
FUNZIONI PROPRIE.....	7
1. Contributi alle emittenti.....	7
2. Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.....	8
3. Vigilanza “Par Condicio”	9
4. Attività di consulenza e pareri alla Regione	10
5. Trasmissioni per l’accesso	11
6. Indagini, iniziative e incontri istituzionali.....	11
FUNZIONI DELEGATE	13
1. Tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori delle comunicazioni elettroniche.....	13
2. Vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva	23
3. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di diffusione dei sondaggi.....	24
4. Esercizio del Diritto di rettifica.....	25

Premessa

Un anno di attività intensa, di esperienze formative importanti, di traguardi prefissati e raggiunti. Questo CORECOM, Comitato regionale per le Comunicazioni, stila per la prima volta (si è insediato il 18 novembre del 2014) il classico bilancio di attività dell'anno appena trascorso che, in questo caso, corrisponde, per l'appunto, ai primi dodici mesi di incarico.

Numerosi e anche di notevole valenza sociale sono gli obiettivi centrati nel corso del 2015, sia nel campo delle funzioni proprie, negli ambiti definiti dalla legge istitutiva e in quelli relativi alle funzioni delegate dall'Agcom, Authority per le comunicazioni. E proprio in questo ultimo campo, per ciò che concerne la delega in materia di tentativo di conciliazione tra i cittadini e gli operatori telefonici e le pay tv, il Corecom ha compiuto quello che può essere definito il primo passo verso un vero e proprio decentramento del servizio, per avvicinare sempre più il "palazzo" ai cittadini: l'apertura dello sportello di Sassari, nella sede di Punto Città, in via Angioy, un ufficio molto frequentato dai cittadini del capoluogo turritano e della provincia. In questo modo chi abita nel Nord dell'Isola non sarà più costretto a mettersi in macchina, percorrere tanti chilometri e giungere fino a Cagliari per dare corso a un tentativo di conciliazione in materia, come detto, di controversie con le compagnie telefoniche o le pay tv.

Determinate la collaborazione con il Comune e l'Università di Sassari. Lusinghieri anche quest'anno, tra l'altro, i dati relativi a questa attività, con un totale di oltre 800 istanze di conciliazione pervenute al Corecom Sardegna, per un valore - tra storni, rimborsi e indennizzi - di circa 200.000 euro. Lo stesso presidente dell'Agcom, Angelo Marcello Cardani, nella relazione annuale 2015 sull'attività svolta e sui programmi di lavoro, presentata nel luglio scorso alla Camera dei Deputati, ha sottolineato l'importanza dei Corecom. "Esempio di federalismo efficiente e di deflazione del contenzioso giurisdizionale" - ha affermato il numero uno dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, il quale ha snocciolato alcune cifre: 90.000 conciliazioni l'anno, migliaia di interventi cautelari, 30 milioni di euro restituiti agli utenti in un anno. Con l'intento di dare la massima risonanza in Sardegna a questa funzione, svolta come detto su delega Agcom, il Comitato regionale delle comunicazioni, nel corso del 2015, ha avviato il procedimento per avviare una campagna pubblicitaria, che si esplicherà nel 2016 su diversi media: dalla carta stampata alla radio, passando per i siti web. È stato anche creato il logo del Corecom, un vero e proprio logo di cui il Comitato era sino ad ora privo.

Quanto al settore televisivo, anche nel 2015 il Comitato - grazie alla preparazione, alla precisione e alla rigosità degli uffici - ha portato a termine l'istruttoria relativa alla legge nazionale n. 448/1998 che contempla le provvidenze a favore delle televisioni locali.

Da segnalare le iniziative messe in atto nel campo della tutela dei minori nel web. Il cyberbullismo, come purtroppo insegnano le cronache degli ultimi mesi, fa sempre più vittime anche in Sardegna. Ecco perchè il Corecom ha voluto organizzare, con determinazione, alcune iniziative dedicate al mondo della scuola e ai ragazzi. Due i progetti messi in campo, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico regionale e della Polizia Postale: "Soci@lmente consapevoli" e "Facebook, genitori alla riscossa". Ma di questi parleremo in maniera approfondita più avanti, nel capitolo dedicato alla vigilanza e al rispetto delle norme a tutela dei minori.

Composizione del Corecom Sardegna

Mario Cabasino	Presidente
Roberto Casini	Componente
Claudia Onnis	Componente
Massimo Sechi	Componente
Margherita Soriga	Componente

La nomina degli attuali Componenti e del Presidente del Corecom, è avvenuta, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 11 del 1995, con Decreto del Presidente del Consiglio regionale, n. 79 del 6 novembre 2014.

Personale consiliare incaricato di coadiuvare il Corecom nello svolgimento delle funzioni proprie e delegate.

(Il suddetto personale collabora con il Corecom Sardegna mediante l'attribuzione di incarichi speciali ai sensi dei quali il dipendente deve prioritariamente assicurare le funzioni di competenza del Servizio di appartenenza.)

- Renato Costa	Responsabile
- Giancarla Marras	par condicio e adempimenti Legge 448/1998; funzioni delegate: vigilanza rispetto norme a tutela dei minori; diritto rettifica; vigilanza diffusione sondaggi;
- Sergio Rizzi	Segreteria
- Francesco Marilotti	Segreteria
- Luciano Collu	Segreteria
- Caterina Pisanu	Segreteria
- M. Teresa Putzu	Segreteria

- Paolo Masala	Istruttoria tentativo di conciliazione; Conciliatore
- Pina Stochino	Istruttoria tentativo di conciliazione
- M.Cristina Caria	Funzioni delegate: vigilanza rispetto norme a tutela dei minori
- Noemi Atzei	Conciliatore
- Alessio Balistreri	Conciliatore
- Fabrizio Contu	Conciliatore
- Sergio Rizzi	Conciliatore
- Gabriele Spano	Conciliatore

FUNZIONI PROPRIE

1. Contributi alle emittenti

Il Decreto 5 novembre 2004, n.292 - contenente il Regolamento per la concessione, alle emittenti televisive locali, dei benefici statali previsti dall'art. 45, comma 3, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e successive modifiche ed integrazioni – stabilisce che le emittenti televisive che intendono beneficiare delle provvidenze erogate dal Ministero dello Sviluppo Economico debbano presentare istanza al Corecom entro i termini stabiliti dal bando pubblicato annualmente dallo stesso Ministero.

Il Corecom, oltre a ricevere le istanze e verificarne l'ammissibilità, ha la delicata funzione di accertare, in capo alle imprese televisive, l'effettiva sussistenza dei requisiti per poter beneficiare del contributo a carico del Bilancio statale e di predisporre la relativa graduatoria degli aventi diritto, sulla base della quale il Ministero provvede all'erogazione delle somme alle singole emittenti.

La suddetta attività, come già ricordato in occasione del Resoconto 2014, comporta un impegno considerevole, sia per l'inadeguatezza delle disposizioni di riferimento al mutato generale contesto normativo, sia in ragione della complessità dell'istruttoria, giacché è necessario verificare la sussistenza dei requisiti autocertificati dalle imprese nell'istanza trasmessa al Corecom, in particolare per ciò che attiene la regolarità contributiva presso gli Enti Previdenziali (INPS, INPS gestione ex ENPALS ed INPGI), il numero dei lavoratori subordinati, la loro qualifica, le ore effettivamente lavorate in azienda, l'entità dei ricavi derivanti esclusivamente dall'attività televisiva conseguiti nel triennio precedente la domanda.

Nel corso del 2015, il Comitato ha approvato con delibera n. 6/2015 la graduatoria relativa al Bando 2014, tempestivamente trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e pubblicata sul B.U.R.A.S. e sul sito internet del Corecom. A chiusura della fase di predisposizione delle graduatorie da parte dei diversi Comitati regionali, il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato, nella Gazzetta ufficiale n. 285 del 7 dicembre 2015, due decreti (entrambi del 17 novembre 2015) con cui ha ripartito il contributo 2014, suddiviso in due piani gestionali, tra i vari bacini di utenza televisiva regionale.

Sulla base di tali decreti, il contributo assegnato alla regione Sardegna, a valere sul bando 2014, è stato di 1.256.807 Euro su un totale di 39.147.795,50 Euro ripartito tra tutte le regioni italiane.

A seguito della pubblicazione sulla G.U. n. 235 del 9 ottobre 2015 del Bando relativo ai contributi alle emittenti televisive locali per l'anno 2015, il Corecom ha inoltre avviato il procedimento istruttorio relativo all'annualità 2015

2. Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.

Nel mese di gennaio 2015, a breve distanza dall'insediamento dell'attuale Comitato, il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato la legge regionale n. 3/2015 - Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali - con la quale ha apportato modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22, che disciplina gli interventi della Regione a favore dell'editoria locale, dell'informazione e della pubblicità istituzionale, per le parti riguardanti le emittenti televisive locali, al fine di sostenere la ripresa del comparto.

La concessione dei contributi all'emittenza televisiva in ambito locale, ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, della citata legge regionale n. 3/2015, è finalizzata alla "promozione e la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali e, in attuazione dell'articolo 14 della L.R. 15 ottobre 1997 n. 26, tutela e diffonde la lingua e cultura sarda nelle sue diverse espressioni quale lingua di identità storica della Sardegna e parte del patrimonio storico, culturale e sociale della comunità regionale".

Come previsto dall'art. 4, comma 3, della citata legge regionale, il 22 ottobre 2015 il Corecom ha trasmesso all'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport il proprio parere sulla proposta di deliberazione della Giunta regionale, recante i criteri e le modalità per l'attribuzione dei contributi. La nuova legge regionale, peraltro, pone in capo al Corecom nuovi impegnativi compiti.

In base all'art. 4 della stessa legge, infatti, il Comitato deve provvedere, ogni sei mesi, alla rilevazione dei dati necessari alla verifica dei requisiti e del corretto adempimento di tutti gli obblighi a carico dei beneficiari.

Il Comitato ha già avviato nel corso del 2015 un proficuo confronto con le strutture dell'Assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, ai fini di calibrare questa nuova, delicata funzione, considerato che i contributi previsti dal provvedimento dovranno consentire un sostegno alle imprese del settore, nell'ottica del mantenimento dei livelli occupativi e con l'obiettivo di salvaguardare il più possibile il

pluralismo dell'informazione nella nostra Regione.

3. Vigilanza "Par Condicio"

La legge n. 28/2000 attribuisce ai Corecom funzioni di vigilanza e di controllo sul rispetto delle disposizioni in materia di comunicazione politica e parità di accesso ai mezzi di informazione in ambito locale, nei periodi elettorale e ordinario.

In particolare, durante le campagne elettorali e referendarie, sia a livello locale che nazionale, il Corecom ha il compito di garantire il rispetto del pluralismo e della correttezza dell'informazione, da parte delle emittenti radiotelevisive locali e della Testata giornalistica regionale della Rai, secondo le disposizioni contenute nella suddetta legge, nel Codice di autoregolamentazione di cui al Decreto del Ministero della Comunicazioni dell'8 aprile 2004, recante il *"Codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo, sottoscritto dalle organizzazioni rappresentative delle emittenti radiofoniche e televisive locali, ai sensi dell'art. 11-quater, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, come introdotto dalla legge 6 novembre 2003, n. 313"* e nelle prescrizioni definite, con specifici provvedimenti in occasione di ogni singola tornata elettorale o consultazione referendaria, dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, per l'emittenza radiotelevisiva locale e dalla Commissione parlamentare di vigilanza, nella caso della testata giornalistica regionale della RAI.

Detta attività si estrinseca in un monitoraggio, a campione, delle trasmissioni radiotelevisive, nell'istruttoria su eventuali violazioni, rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni e in una costante attività di raccordo informativo con le emittenti, i soggetti politici e l'Agcom.

Nei periodi elettorali e referendari, il Corecom deve garantire, altresì, il rispetto delle norme che regolano - in tali periodi - la comunicazione istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni (art. 9 della legge n. 28/2000) ed, inoltre, gestisce le procedure per la trasmissione ed il successivo rimborso dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) che le forze politiche hanno diritto di trasmettere sulle radio e le tv locali.

Il Corecom, infine, è chiamato a garantire il rispetto dei principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione da parte delle emittenti radiotelevisive locali anche nei periodi non elettorali. La disciplina di riferimento per tali periodi è contenuta nella delibera dell'Agcom n. 200/00/CSP.

Nel corso del 2015 il Comitato è stato chiamato a svolgere le proprie funzioni in materia di comunicazione politica, in occasione delle campagne elettorali svoltesi per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali, nei 169 Comuni della Sardegna che hanno provveduto al rinnovo di detti organi.

Tra questi, con popolazione superiore ai 5.000 abitanti: il Comune capoluogo della Provincia di Nuoro, Porto Torres, Quartu Sant'Elena e Sestu La consultazione elettorale ha avuto luogo il 31 maggio, mentre il turno di ballottaggio, nei cinque comuni in cui è stato necessario, si è svolto il 31 giugno.

Il Comitato è stato impegnato, in tale occasione, nelle consuete attività relative alla trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e in quelle di vigilanza e di garanzia, relativamente all'emittenza radiotelevisiva locale.

4. Attività di consulenza e pareri alla Regione

Nel corso dello scorso anno il Corecom Sardegna è stato chiamato a esprimere un parere sul regolamento relativo alla legge regionale 22 ottobre del 2015 n.3 che prevede finanziamenti a favore del sistema radiotelevisivo sardo.

Nella seduta del 22 ottobre 2015, il Comitato ha espresso a maggioranza dei componenti parere favorevole al regolamento per la ripartizione delle risorse, con alcune osservazioni sulla bozza.

Nella nota inviata all'Assessore regionale della Pubblica Istruzione, Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, il Corecom ha avanzato alcune proposte. In cima alla lista, la possibilità di ricomprendere la trasmissione via web, via satellite, il volume del fatturato tra i criteri per l'attribuzione del punteggio, riservando le premialità alle due ipotesi del mantenimento del livello occupazionale e all'assunzione di lavoratori.

E' stato inoltre proposto di contemplare, nell'ipotesi di part time, una percentuale del punteggio per singolo dipendente in analogia alle ipotesi di CIG e CDS.

Altro aspetto evidenziato da Corecom, la possibilità di prevedere una differenziazione del punteggio attribuibile per le assunzioni dei lavoratori del settore precedentemente licenziato o in regime di ammortizzatori sociali o mobilità, a seconda che si tratti di giornalisti o di personale

tecnico amministrativo, in analogia con quanto già previsto per il personale dipendente., nonché specificare se le nuove assunzioni debbano essere, o meno, con contratto a tempo indeterminato.

5. Trasmissioni per l'accesso

Per quanto riguarda i programmi per l'Accesso, è necessario evidenziare che si tratta di un servizio finora rimasto lettera morta per una serie di motivi che si trascinano da anni e che esulano dalla responsabilità del Corecom Sardegna.

Questo Comitato, per sbloccare una emparse diventata oramai inaccettabile, ha ritenuto opportuno e urgente incontrare in audizione, nei propri uffici di via Cavour a Cagliari, il responsabile della sede regionale della RAI, l'ingegner Giovanni Maria Dettori.

Quest'ultimo si è detto disponibile a fare tutto ciò che è nelle sue possibilità per dare il via ai Programmi per l'accesso.

Il presidente del Corecom ha anche incontrato a Roma il direttore Rai per i Rapporti con le istituzioni, il dottor De Gian Luca Matteis, il quale ha proposto l'adozione di un protocollo di intesa tra le parti, così come già avvenuto in altre regioni di Italia, a cominciare dal Piemonte.

Il Corecom Sardegna e i vertici della sede Regionale della Rai stanno quindi procedendo alla redazione di un protocollo di intesa ad hoc che fissi i compiti da entrambe le parti.

Da sottolineare che il Corecom Sardegna si è dotato di un proprio regolamento in materia, che ha ottenuto anche il via libera della Commissione di Vigilanza della Rai.

6. Indagini, iniziative e incontri istituzionali.

Nel corso del 2015 il Corecom Sardegna ha dato corso a diversi incontri, iniziative di carattere pubblico e convegni. Incontro di natura istituzionale è stato quello che si è svolto a Cagliari, nella sede del Rettorato, tra il magnifico rettore dell'Università del capoluogo sardo, la professoressa Maria Del Zompo, ed i componenti del Comitato. Al centro della riunione, le possibili sinergie tra le due istituzioni nell'ambito di studi, ricerche e attività. E proprio in questo campo il Corecom ha avviato con il rettore una intesa per realizzare, sotto forma di stage con l'apporto di borsisti altamente qualificati, uno studio a tutto campo sul comparto radio televisivo in Sardegna, dal passaggio al digitale ai giorni nostri, con un inevitabile Focus anche sulla informazione nel web, che negli ultimi anni ha registrato un sensibile oltre che

naturale incremento anche nell'isola. Lo studio vedrà la luce, e sarà presentato nel corso di un convegno che il Corecom si farà carico di organizzare insieme all'ateneo cagliaritano, alla fine di quest'anno o al più tardi ai primi del 2017.

Il presidente del comitato nel corso del 2015 ha partecipato costantemente alle sedute del coordinamento nazionale dei Corecom e ai convegni organizzati dai vari comitati. Di particolare significato il coordinamento tenutosi a Milano, nel palazzo del Pirellone, nel corso del quale i corecom in maniera corale hanno prima redatto e poi approvato un documento di proposta di revisione del regolamento della legge 448 (finanziamenti alle televisioni locali) di cui i comitati svolgono l'istruttoria. La qualità, il numero dei dipendenti assunti, giornalisti e tecnici, le trasmissioni dedicate al territorio e alle tradizioni devono essere delle condizioni indispensabili per ammettere le emittenti al finanziamento pubblico. Concetti ribaditi e sottoscritti anche dai rappresentanti delle associazioni delle TV locali, Confindustria radio televisioni e Aeranti Corallo, nel corso di un convegno a Expo organizzato il giorno dopo sempre dal Corecom Lombardia.

Tornando nell'isola, c'è da ricordare i due incontri voluti dal Corecom Sardegna che, la scorsa estate, hanno avuto come teatro lo spazio del Transatlantico in Consiglio regionale : il primo in memoria del giornalista Vindice Ribichesu, già capo ufficio stampa dell'assemblea sarda, scomparso un mese prima della commemorazione alla quale hanno preso parte numerosi giornalisti e amici di Ribichesu. Non è voluto mancare anche il presidente del Consiglio Gianfranco Ganau .Il secondo incontro ha visto la partecipazione del presidente del Corecom Piemonte Bruno Geraci che ha presentato il dvd prodotto dal suo comitato "Le parole di Papa Francesco ", lavoro nel quale alcuni tra i momenti più toccanti sono stati estrapolati dalla visita del Santo Padre a Cagliari. All'incontro ha partecipato, tra gli altri, anche l'arcivescovo di Cagliari, monsignor Arrigo Miglio. Da segnalare infine l'incontro tenutosi a Roma, nella sede degli emigrati sardi, dedicato alle lingue minoritarie e alla lingua sarda che è stato sponsorizzato dal Corecom Sardegna, dal Coordinamento nazionale dei Corecom, con il patrocinio del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna.

FUNZIONI DELEGATE

1. Tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra utenti e gestori delle comunicazioni elettroniche

Dando seguito a quanto previsto nel programma di attività, è stato aperto il centro territoriale di Sassari per lo svolgimento decentrato, anche in videoconferenza e/o con strumenti telematici, del tentativo obbligatorio di conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche.

L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla stipula di un accordo di collaborazione con il Comune che, nell'interesse della cittadinanza del territorio, ha messo a disposizione gli spazi utili allo svolgimento dell'attività presso il "Punto Città" di via Angioy, già sede degli sportelli di servizio al pubblico. Inoltre, un progetto di tirocinio e formazione sottoscritto con la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Sassari ha consentito di individuare e formare le risorse destinate al presidio della funzione.

Estendere la garanzia della tutela istituzionale anche ai cittadini logisticamente più svantaggiati significa valorizzare la potenzialità dell'Istituto della Conciliazione che consente una risoluzione rapida e gratuita delle controversie e contribuisce, indirettamente, a estendere la consapevolezza dei diritti consumeristici.

L'elevato numero delle istanze pervenute nel periodo immediatamente successivo all'apertura della sede di Sassari rafforza il Comitato nel convincimento della necessità di proseguire nella strada intrapresa, utilizzando al meglio l'esperienza maturata.

Ancora una volta si deve rimarcare che la carenza di organico del Consiglio della Regione Sardegna, a cui appartengono i funzionari dedicati all'attività, continua ad essere il maggiore ostacolo alla realizzazione di tale progetto.

L'esercizio della delega ha dato luogo, nell'anno 2015, alla ricezione di n. 804 domande di conciliazione che hanno permesso ai cittadini della Regione Sardegna di recuperare 200.000 € circa. Sono stati presentati, inoltre, n.118 provvedimenti d'urgenza GU5 e, di questi, n.100 sono stati accolti dai gestori chiamati in causa.

Il raffronto con il 2014 evidenzia un incremento numerico delle istanze di circa il 22% a fronte di un valore economico sostanzialmente uguale. Nel corso del 2015, infatti, fra i numerosi procedimenti arrivati a conclusione prima della data fissata per l'udienza (176 pari al 22%), un numero significativo apparteneva al segmento di utenza business che, come è noto, fattura importi elevati e, di conseguenza, genera controversie economiche di maggiore impatto. Se si effettua una stima, e non un calcolo, del valore economico delle pratiche provenienti dalle utenze private preconciate è sicuramente riduttivo, nel caso di contratti stipulati da Enti e Aziende è addirittura fuorviante. Tali pratiche, oltre a comportare un grande lavoro preparatorio, assolvono pienamente il compito di tutela e garanzia, al pari di quelle che arrivano ad essere discusse in udienza. Infatti, generalmente, i disservizi lamentati dagli utenti sono stati già rappresentati in precedenza per via ordinaria, presso i call center dei servizi clienti, e trovano una soluzione solo dopo l'inizio dell'iter di conciliazione, indipendentemente dal fatto che il procedimento venga suggellato da un verbale. Purtroppo l'assenza di un valore economico certo, e non solo stimato, sminuisce notevolmente l'importanza delle pratiche risolte anticipatamente.

In questo contesto, comunque, si ritiene molto positivo l'incremento numerico, circa il 22 %, delle istanze pervenute. Denota, infatti, che un numero sempre maggiore di cittadini, anche nella nostra regione, si rivolge al Corecom e sceglie la conciliazione per risolvere le controversie con gli operatori delle comunicazioni elettroniche, testimoniando così l'accresciuta consapevolezza dei diritti e la fiducia nell'Istituzione che li tutela.

Corecom: Sardegna

Sezione I - Conciliazioni			
CONCILIAZIONI	I sem.	II sem.	TOT 2015
A) Istanze di conciliazione pervenute	398	406	804
A1) Istanze inammissibili / improcedibili	14	18	32
B) Conciliazioni concluse con esito positivo [Σ B1)+B2])	240	222	462
B1) <i>Esiti positivi per accordo pre-udienza</i>	79	86	165
B2) <i>Esiti positivi per accordo in udienza</i>	161	136	297
C) Conciliazioni con Esito negativo [Σ C1) + C2)]	43	72	115
C1) <i>Esiti negativi per mancata comparizione dell'operatore</i>	0	4	4
C2) <i>Esito negativo per mancato accordo</i>	43	68	111
D) Archiviazione per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti	5	21	26
Tempi medi di svolgimento del procedimento di conciliazione (dalla data di protocollo in entrata dell'istanza alla data del verbale di conciliazione (positivo o negativo) o del provvedimento di archiviazione, con esclusione degli accordi pre-udienza non formalizzati dal Co.re.com.	50	67	58
PROVVEDIMENTI TEMPORANEI IN FASE DI CONCILIAZIONE			
E) Istanze di provvedimenti temporanei pervenute	54	64	118
E1) Istanze inammissibili	4	7	11
E2) Istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com.	42	58	100
E3) Rigetto dell'istanza	3	0	3
E4) Provvedimenti temporanei adottati	20	23	43
Con riferimento all'item B2 - Valore medio delle conciliazioni (rapporto tra il valore complessivo dei crediti riconosciuti dagli operatori in udienza ed il numero delle controversie conciliate)	552	550	551

REPORT DEFINIZIONE CONTROVERSIE UTENTI/OPERATORI	
MODELLO UG	
CORECOM:	CORECOM Sardegna
DA MESE/ANNO:	gen-15
A MESE/ANNO:	dic-15
ISTANZE NEL PERIODO	
Istanze presentate	804
Istanze presentate e dichiarate inammissibili	31
Procedimenti avviati (istanze presentate nel periodo meno quelle presentate nel periodo e dichiarate inammissibili)	773
Rinunce su pratiche (Istanze presentate nel periodo che si sono concluse nel periodo con esito rinuncia)	24
Istanze concluse	722
ESITI ISTANZE CONCLUSE NEL PERIODO	
No esito (in corso)	2
Parziale Accordo	1
Mancato Accordo	121
Mancata comparizione delle parti	1
Mancata comparizione dell'istante	30
Mancata comparizione del convenuto	3
Accordo con uno dei Gestori	4
Accordo	314
Gestore compare ma non discute	0
Accordo raggiunto nel corso del procedimento	176
Rinuncia generica	28
Inammissibilità	31
Mancata adesione	10
Improcedibilità	1
Totale:	722

CASISTICA RICORRENTE IN ISTANZE PRESENTATE NEL PERIODO		
Descrizione controversia	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
05. Modifiche contrattuali	93	11,60%
10. Mancato/errato inserimento nell'elenco	9	1,10%
03. Interruzione/sospensione del servizio	200	24,90%
04. Prodotti/servizi non richiesti	162	20,10%
08. Mancata portabilità/migrazione	106	13,20%
07. Traffico non riconosciuto	71	8,80%
02. Ritardo nella fornitura del servizio	70	8,70%
01. Mancata o parziale fornitura del servizio	222	27,60%
06. Spese/fatturazioni non giustificate	433	53,90%
09. Trasparenza contrattuale	147	18,30%
11. Costi per recesso	157	19,50%
12. Ulteriore tipo di controversia	57	7,10%
Totale:		1727
Operatore	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
Telecom Italia S.p.A.	222	27,60%
Vodafone Italia S.p.A.	161	20,00%
H3G S.p.A.	128	15,90%
Tiscali Italia S.p.A. con socio unico	101	12,60%
Wind Telecomunicazioni S.p.A.	74	9,20%
Fastweb S.p.A.	55	6,80%

BT Italia S.p.A.	21	2,60%
SKY Italia S.r.l.	20	2,50%
Mediaset Premium S.p.A.	7	0,90%
TeleTu-Vodafone Italia S.p.A.	4	0,50%
Linkem S.p.A.	3	0,40%
Ditta Carta Pietro Paolo	1	0,10%
Infracom Italia SpA	1	0,10%
ITALIACOM.NET SRL	1	0,10%
Royal Tour Srl	1	0,10%
Seat Pagine Gialle Spa	1	0,10%
Siportal	1	0,10%
Totale:		802
Provincia	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
Cagliari	492	61,20%
Sassari	142	17,70%
Nuoro	84	10,40%
Oristano	75	9,30%
Milano	4	0,50%
Torino	2	0,20%
Monza e della Brianza	1	0,10%
Parma	1	0,10%
Pesaro e Urbino	1	0,10%
Roma	1	0,10%
Rovigo	1	0,10%

REPORT DEFINIZIONE CONTROVERSIE UTENTI/OPERATORI		
MODELLO GU5		
CORECOM:	CORECOM Sardegna	
DA MESE/ANNO:	1/2015	
A MESE/ANNO:	12/2015	
ISTANZE NEL PERIODO		
Istanze presentate	118	
Istanze presentate e dichiarate inammissibili	11	
Procedimenti avviati (istanze presentate nel periodo meno quelle presentate nel periodo e dichiarate inammissibili)	107	
Istanze concluse	112	
ESITI ISTANZE CONCLUSE NEL PERIODO		
In corso	0	
Inammissibilità	11	
Riattivazione	30	
Provvedimento di rigetto	0	
Provvedimento temporaneo	44	
Cessazione forma di abuso	3	
Rinuncia generica	9	
Improcedibilità	7	
Attivazione	6	
Liberazione linea	2	
Totale:	112	
OPERATORI RICORRENTI IN ISTANZE CONCLUSE NEL PERIODO		
Operatore	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze concluse
Telecom Italia S.p.A.	43	38,4%
Vodafone Omnitel N.V.	23	20,5%
Wind Telecomunicazioni S.p.A.	14	12,5%
Fastweb S.p.A.	10	8,9%

Tiscali Italia S.p.A. con socio unico	7	6,3%
BT Italia S.p.A	6	5,4%
SKY Italia S.p.A.	4	3,6%
H3G S.p.A.	3	2,7%
Linkem S.p.A.	1	0,9%
TeleTu Spa ora Vodafone Omnitel N.V.	1	0,9%
Totale:		112

ISTANZE PRESENTATE NEL PERIODO SUDDIVISE PER PROVINCIA		
Provincia	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze presentate
Cagliari	58	49,2%
Nuoro	26	22,0%
Sassari	20	16,9%
Oristano	13	11,0%
Parma	1	0,8%
ISTANZE CONCLUSE NEL PERIODO SUDDIVISE PER PROVINCIA		
Provincia	Valore assoluto	Valore % sul totale istanze concluse
Cagliari	58	51,8%
Nuoro	25	22,3%
Sassari	18	16,1%
Oristano	10	8,9%
Parma	1	0,9%

Sintesi importi transati in conciliazione suddivisi per modalità			
Modalità	Numero pratiche	Importo	Media
Modalità non inserita	4	3.005,00	751,25
Indennizzo	90	53.600,42	595,56
Riconoscimento credito	4	1.110,26	277,57
Rimborso/Storno	164	82.823,73	505,02
Stralcio/Annullamento	16	13.629,84	851,87
Ulteriore modalità	31	16.067,06	518,29
Totali	309	170.236,31	550,93
Percentuale di istanze concluse con esito "accordo" (in tre udienze l'accordo è stato raggiunto con uno solo dei gestori)		73%	

2. Vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva

La funzione delegata di cui trattasi vede coinvolto il Corecom nell'istruttoria preliminare delle segnalazioni da parte di cittadini, associazioni od organizzazioni che intendono denunciare presunte violazioni della normativa in materia di tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva locale.

Ricevuta la segnalazione e verificata la sua fondatezza, il Corecom trasmette una relazione all'Agcom, perché provveda, per quanto di propria competenza, ai fini della censura del programma. Sulla pagina web del Corecom Sardegna, nell'apposita sezione, è contenuta l'informativa necessaria per la segnalazione di eventuali violazioni.

Nel corso del 2015, non sono pervenute segnalazioni, né il Corecom ha avuto modo di riscontrarne durante l'attività di monitoraggio, a campione, effettuata sulle trasmissioni delle emittenti locali.

Inoltre, il Comitato ha inteso presidiare nell'ambito di detta delega anche i fenomeni, purtroppo sempre più frequenti e drammatici, legati ad un uso poco consapevole da parte dei minori delle reti elettroniche e dei social media. La fortissima diffusione fra i minori di smartphone e device mobili collegati alla rete Internet amplifica i rischi potenziali cui gli stessi sono quotidianamente esposti, spesso a causa di una conoscenza limitata degli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie.

Sulla scia delle indicazioni del Coordinamento nazionale, il Corecom Sardegna ha attivato, nel corso del 2015, una fitta attività di relazione e scambio, con la Polizia delle Comunicazioni e con la Direzione Scolastica Regionale del Ministero dell'Università e della Ricerca, per attivare iniziative di interesse comune e dirette ad una significativa attività di sensibilizzazione.

In particolare, nel corso dell'anno è stato varato un progetto, costituito da più interventi sui diversi livelli scolastici, denominato "Soci@lmente Consapevoli", diretto a coinvolgere gli studenti e gli insegnanti sul fenomeno dilagante del cyberbullismo e delle problematiche generate da un improprio utilizzo dei social media.

Nel mese di maggio si è così svolta a Sassari una giornata che ha visto partecipare oltre 800 studenti delle Scuole secondarie di II° grado della provincia al format giornalistico teatrale "Like" cui è seguito un vivace dibattito con esperti del Tribunale dei Minori e della Polizia di Stato. Nel pomeriggio l'iniziativa è stata replicata a favore degli insegnanti e dei genitori indirizzando il dibattito sulle precauzioni adottabili per guidare ed accompagnare l'accesso dei minori al mondo della rete.

Nel mese di dicembre il progetto "Soci@lmente consapevoli" ha poi coinvolto le scuole secondarie di I° grado della città di Cagliari attraverso tre giorni di incontri itineranti con Gianmaria De Paulis, autore del libro "Facebook: genitori alla riscossa"; nel corso delle visite a cinque Istituti della Città, con un elevato numero di alunni ed insegnanti coinvolti, l'autore del libro ha guidato i ragazzi ad una riflessione su storie comuni che hanno cambiato la vita di loro coetanei, stimolando la platea dei ragazzi su *fatto quanto* ciascuno debba avere la responsabilità e la consapevolezza di quanto viene postato e pubblicato nei profili social e come sarebbe opportuno che i genitori conoscano meglio i mondi virtuali cui hanno accesso i loro ragazzi attraverso la rete elettronica. Il Comitato ha fatto pervenire alle scuole, agli insegnanti e ai ragazzi oltre 700 copie del libro di Gianmaria De Paulis come utile strumento didattico di approfondimento.

3. Vigilanza sul rispetto delle norme in materia di diffusione dei sondaggi

In virtù della convenzione firmata con l'Agcom, nel giugno del 2013, il Corecom Sardegna è stato delegato a svolgere, oltre al tentativo preventivo di conciliazione ed alla vigilanza sul rispetto delle norme a tutela dei minori nella programmazione radiotelevisiva, anche l'attività di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale, secondo le direttive emanate nel Regolamento approvato, dall'Agcom, con deliberazione 256/10/CSP.

Tale attività è stata svolta attraverso un controllo a campione effettuato, nel corso dell'anno, sui due principali quotidiani L'Unione Sarda e La Nuova Sardegna e su alcuni periodici locali.

Dall'analisi non è emersa alcuna violazione della normativa di riferimento.

4. Esercizio del Diritto di rettifica

Il D.Lgs. 177/2005 “Testo unico sulla radio televisione” (e prima di esso la legge n. 223/1990) contempla, tra i principi generali del sistema radiotelevisivo a garanzia degli utenti, il diritto di chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni o notizie contrarie a verità di chiedere una apposita rettifica all'emittente, da trasmettersi entro 48 ore dalla richiesta.

Se l'emittente non dà seguito a tale richiesta, il cittadino può rivolgersi al Corecom il quale, verificata la fondatezza della stessa, ordina all'emittente la rettifica e nell'ipotesi di inottemperanza all'ordine impartito trasmette la relativa documentazione all'Agcom, per l'irrogazione della prevista sanzione.

In relazione a detta funzione delegata, non è pervenuta, nel 2015, alcuna richiesta di intervento.

Il presente resoconto è stato approvato all'unanimità dal Comitato regionale per le comunicazioni, nella seduta del 1 aprile 2015.